

Raymar ha sviluppato una tecnologia applicata agli yacht che integra telefonia, ricezione satellitare, Umts, internet, circuiti di sicurezza.



**NAUTICA** | GLI ALLESTIMENTI AUDIO-VIDEO DELLA RAYMAR DI VIAREGGIO

## AL SERVIZIO DEI NABABBI

Dalla musica per il Nabilia di Kashoggi a una tecnologia in esclusiva per gli yacht della Azimut-Benetti. Fino ai telecomandi con diamanti.

di **BARBARA GABRIELLI**

**A**nche i ricchi possono aspettare. Di sicuro, fino al 2008, se vogliono avere sui loro megayacht apparecchiature audio-video personalizzate con elementi in oro, ebano, pelle, pietre preziose. Si chiama Lcp, Luxury customization program, la linea di prodotti di fascia altissima allo studio di **Raymar**, srl viareggina che da quasi venti anni si occupa di alta tecnologia nella nautica e che ora si prepara alla svolta del lusso. «Stiamo mettendo su la squadra: oltre ai nostri ingegneri, un orafo, un ebanista e un produttore di pellami» spiega a *Economy* Gianpaolo Piovesan, fondatore e amministratore delegato di Raymar. «Conosco il jet set internazionale, soprattutto nei Paesi emergenti come Russia, Kazakistan e Cina ci sono miliardari desiderosi di esclusività».

Del resto, la storia di questo quarantaquattrenne inizia in uno scenario da Mille e una notte: il Nabilia di Adnan Kashoggi. Era la metà degli anni Ottanta, Piovesan viveva ancora nella sua città d'origine, Genova, dove lavorava per la **Gitisse**, che si occupava dell'allestimento del palazzo galleg-

giante del magnate arabo. Kashoggi gli offrì 5 milioni di lire al mese per occuparsi, come tecnico ed esperto di musica, delle feste a bordo. Cinque anni dopo, Piovesan tornava in Italia per occuparsi di elettronica da navigazione a Viareggio, fondando la Raymar nel 1990.

«Abbiamo iniziato come distributori di sistemi di stabilizzazione per imbarcazioni da diporto e come distributori per la divisione marina di Bosch» racconta Piovesan. «Ma il mio obiettivo era produrre in proprio. Così ho iniziato con dispositivi di Gps cartografico, in pratica i primi navigatori, e con un'apparecchiatura di nostra invenzione, un amplificatore molto particolare. Fu l'uovo di Colombo: all'epoca tutti i cantieri ce lo richiedevano».

Ma il volano dello sviluppo porta il nome di uno storico gruppo viareggino, **Azimut-Benetti**, che ha comprato da Raymar l'esclusiva di una tecnologia che integra telefonia, circuiti di sicurezza, dispositivi Umts, luci, ricezione satellitare, video on demand, musica e internet. «Un sistema wireless che soppianta ogni altro dispositivo: lo abbiamo messo a punto grazie



**INDIPENDENTE**

Abbiamo iniziato come distributori ma il mio obiettivo era produrre in proprio.

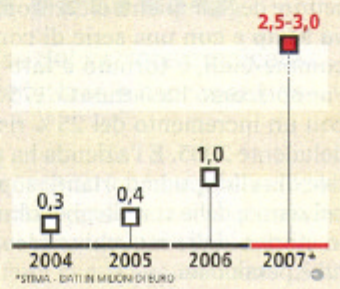
GIANPAOLO PIOVESAN

### L'AZIENDA

#### MEGLIO UNA SPA

Con un capitale sociale di 25.500 euro, nel 2006 ha fatturato 1.033.167 euro, al 90% in Italia. Il restante 10%, invece, per il momento è concentrato nel Regno Unito, ma i futuri mercati di riferimento saranno Russia ed Emirati Arabi. «Prevediamo di chiudere il 2007 con un fatturato tra i 2,5 e i 3 milioni di euro» annuncia Piovesan. «Inoltre nel 2008 l'azienda si trasformerà in società per azioni e non escludo l'ingresso di un fondo di private equity».

#### IL FATTURATO



a un'associazione temporanea di impresa con **Nextworks**, spin-off del Consorzio Pisa Ricerche, in collaborazione con l'ateneo locale» aggiunge Piovesan.

Raymar realizzerà il software e l'hardware su tutte le imbarcazioni che usciranno dai loro cantieri: 21 gli yacht in preparazione. In più Azimut-Benetti ha anche finanziato con un milione di euro i prossimi tre anni di ricerca e sviluppo. Il team, 35 addetti, dovrà crescere. Per questo, Piovesan tornerà a parlare con le istituzioni locali per portare avanti il progetto di riqualificazione dell'ex area industriale di Viareggio, a Camaiore. «Siamo pronti a investire 3 milioni in due anni per costruire, oltre alla nostra nuova sede, anche un vero e proprio polo tecnologico con una scuola di formazione» annuncia.

Se l'engineering è italiano, la produzione arriva da Taiwan. Da lì usciranno server di ricezione, touch screen, altoparlanti, amplificatori e telecomandi con i brand dell'azienda, Promar e Dld (Digital living device). E, nel 2008, anche i telecomandi e gli accessori in oro e pietre preziose, per la gioia dei nababbi. ■